

ATTIVITÀ

Nel complesso ammontanti, come già detto, a 457,5 miliardi, riguardano crediti per 178,9 miliardi, immobili di proprietà per miliardi 276,5 e immobilizzazioni tecniche per 2,1 miliardi.

I residui attivi ammontanti a 175,6 miliardi, rappresentano il 38,57% del totale delle attività e si riferiscono: a 12,6 miliardi al contributo del Ministero del Turismo e Spettacolo a favore dei pionieri e veterani del cinema (85,5 milioni), a rimborsi per sovvenzioni "una tantum" concessa ai sensi dell'art. 12 del D.L. 26 novembre 1980, n. 776 convertito con modificazioni nella Legge 27 dicembre 1980, n. 874 "interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto nel novembre 1980" (26,5 milioni), a rimborsi per gli oneri sostenuti ex art. 6 Legge 15 aprile 1985, n. 140 "Maggiorazione del trattamento pensionistico ex combattenti" (11,7 miliardi), a sgravi di contributi previdenziali in favore dei datori di lavoro del Comune di Pozzuoli ex art. 5 bis decreto - Legge 623/1983 (2,0 milioni) e trasferimenti dalla CIG ex art. 16 L. 155/81 (472,28 milioni); quanto a miliardi 153,0 ad aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti; quanto infine a 9,7 miliardi, essi riguardano recuperi e rimborsi diversi (1,7 miliardi), redditi patrimoniali per interessi su mutui, prestiti, conti correnti, affitti di immobili (6,4 miliardi); rate di ammortamento, riscossione di crediti vari e partite di giro (1,6 miliardi).

Crediti bancari e finanziari, indicati in miliardi 3,3 riguardano mutui ed anticipazioni attive per milioni 135,2 prestiti al personale per 3,1 miliardi di cui soltanto 40 milioni riguardano mutui ipotecari in corso di definizione alla chiusura dell'esercizio; depositi cauzionali presso terzi e crediti diversi per milioni 52,9.

Gli immobili, ammontanti a 276,5 miliardi, sono stati valutati in base ai criteri di valutazione automatica previsti dal T.U. sull'imposta di registro.

Le immobilizzazioni tecniche, ammontanti a 2,1 miliardi, riguardano impianti, attrezzature e macchinari per 962,5 milioni, mobili e macchine di ufficio per 1048,2 milioni ed automezzi di proprietà per milioni 85,1 e sono risultate aumentate rispetto al 1993 di 170,0 milioni.

IL CONTO ECONOMICO

Alla chiusura dell'esercizio 1994 il conto economico presenta un disavanzo di 176,6 miliardi, quale differenza fra 870,4 miliardi di entrate e 1047,0 di uscite.

Il risultato economico 1994 pone in evidenza un peggioramento di 93,9 miliardi rispetto a quello conseguito nel 1993.

Invece, il disavanzo tra risultato economico 94 (-176,6 miliardi) e risultato finanziario (-150,9 miliardi) è dovuto al fatto che mentre sul conto finanziario affluiscono tutti gli impegni e tutti gli accertamenti effettuati nell'esercizio, sul conto economico si fanno gravare tutti gli oneri di pertinenza dell'esercizio, ivi compresi quelli per i quali, non essendo ancora certa la individuazione dei beneficiari e la consistenza del debito, si è dovuto procedere tramite valutazioni di stima.

FONDO PENSIONI LAVORATORI DELLO SPETTACOLO

Il rendiconto finanziario del Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo per l'esercizio 1994, evidenzia un disavanzo di competenza di 149,5 miliardi il quale risulta dalla somma algebrica delle entrate, pari a 962,8 miliardi, e delle uscite, pari a 1112,3 miliardi.

Esso costituisce la parte preponderante del bilancio finanziario generale dell'Ente, per cui molte considerazioni fin qui svolte vengono ad esso riferite e, pertanto, per evitare duplicazioni, se ne omette la ripetizione.

Si sottolinea che le entrate sono costituite per il 69,41% da incassi contributivi (registrati in 668,3 miliardi) e per il resto da entrate diverse.

FONDO PENSIONI LAVORATORI DELLO SPETTACOLO GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 1994 <i>(cifre espresse in miliardi di lire)</i>	
DESCRIZIONE	IMPORTI
ENTRATE	
- Entrate contributive	668,3
- Trasferimenti attivi correnti	107,1
- Altre entrate correnti	30,8
Totale entrate correnti	806,2
- Entrate in c/capitale e per accensione di prestiti	15,3
- Entrate aventi natura di giro	141,3
Totale entrate	962,8
USCITE	
- Prestazioni istituzionali	886,3
- Trasferimento passivi correnti	26,2
- Altre spese correnti	50,0
Totale uscite correnti	962,5
- Uscite in c/capitale e per estinzione di prestiti	8,5
- Uscite aventi natura di partite di giro	141,3
Totale uscite	1112,3
Saldo	-149,5

Le uscite correnti si riferiscono in prevalenza a prestazioni istituzionali che ammontano a L. 886,3 miliardi. Esse rappresentano il 92,08% del totale delle uscite correnti.

FONDO PREVIDENZA IMPIEGATI

Il rendiconto per l'esercizio 1994 del Fondo di previdenza degli impiegati ENPALS evidenzia entrate pari a 1,024 miliardi e uscite pari a 927,4 miliardi.

Le entrate sono composte da contributi per 351,3 milioni, da proventi patrimoniali per 9,6 milioni, da poste correttive e compensative di uscite correnti per 14,1 milioni, da entrate non classificabili in altre voci per 0,5 milioni, da riscossioni di crediti per 15,0 milioni e da assunzione di debiti per 633,4 milioni.

Le uscite sono dovute, invece, unicamente dalle prestazioni agli aventi diritto, ammontanti a L.0,93 miliardi.

Come si può agevolmente rilevare dalla lettura dell'elaborato contabile, l'equilibrio della gestione finanziaria viene realizzato soltanto grazie ad una anticipazione di cassa da parte delle altre gestioni dell'Ente, commisurata alla differenza fra i mezzi che il fondo riesce a reperire autonomamente e le erogazioni che è tenuta ad effettuare. Infatti se si prende in considerazione il conto economico nel quale compaiono proventi per 375,6 milioni e spese per 927,4 miliardi, si determina il disavanzo economico di gestione 1993 che ammonta a L. 551,8 miliardi.

Le cause dello squilibrio sono da identificare sia nel fatto che dal 1975 opera la normativa che ha imposto il blocco delle iscrizioni al fondo (legge 70/1975) di nuovi assunti, e sia nella continua riduzione del personale attivo iscritto per effetto del collocamento a riposo.

Motivi di nuova configurazione del fondo sotto l'aspetto finanziario potrà avvenire nel breve futuro per effetto della riforma previdenziale attualmente in discussione e quando saranno applicate a regime le norme della legge n. 724/94.

FONDO SPECIALE IVS PER I CALCIATORI, GLI ALLENATORI DI CALCIO ED I PROFESSIONISTI SPORTIVI

La gestione finanziaria del Fondo evidenzia un complesso di entrate di competenza pari a 26,3 miliardi ed un complesso di uscite di competenza pari a 27,8 miliardi,

Aggiungendo alle entrate l'importo del disavanzo di amministrazione all'inizio dell'esercizio, che è stato calcolato in 7,3 miliardi, si ottiene un disavanzo finanziario di competenza per il 1994 di 8,8 miliardi, come evidenziato nel prospetto che segue.

FONDO SPECIALE CALCIATORI, ALLENATORI DI CALCIO E PROFESSIONISTI SPORTIVI GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA ANNO 1994 <i>(cifre espresse in miliardi di lire)</i>	
DESCRIZIONE	IMPORTI
ENTRATE	
- Entrate contributive	23,2
- Trasferimenti attivi correnti	0,4
- Altre entrate correnti	2,7
Totale entrate correnti	26,3
- Entrate in c/capitale e per accensione di prestiti	...
- Entrate aventi natura di partite di giro	...
Totale entrate	26,3
USCITE	
- Prestazioni istituzionali	16,1
- Trasferimento passivi correnti	2,1
- Altre spese correnti	1,0
Totale uscite correnti	19,2
- Uscite in c/capitale e per estinzione di prestiti	8,6
- Uscite aventi natura di partite di giro	...
Totale uscite	27,8
Saldo	1,5
disavanzo di amministrazione al 31/12/93	7,3
disavanzo di competenza previsto	-8,8

Il risultato finanziario negativo scaturisce interamente dal disavanzo registrato nei movimenti in conto capitale per effetto delle anticipazioni del fondo a favore delle altre gestioni amministrate dall'Ente.

Se si prende in considerazione soltanto la gestione di parte corrente si rileva, infatti, un avanzo di 7,1 miliardi, che, sommato ai crediti nei confronti delle altre gestioni risultanti al termine del 1993, porterebbe ad una situazione attiva del fondo di 134 miliardi.

Tale situazione può essere più agevolmente compresa se si esaminano il conto economico ed il conto patrimoniale per il fondo speciale professionisti.

E' utile notare invece, che, benché il confronto fra le entrate e le uscite di parte corrente continui a dare un risultato di segno positivo, negli ultimi anni, a causa soprattutto del continuo aumento delle prestazioni pensionistiche e nonostante la riduzione del contributo di solidarietà dovuto all'INPS, il differenziale tra tali componenti va progressivamente diminuendo, passando tra 10,2 miliardi nel 1992, a 9,2 miliardi nel 1993 ed a 76,1 miliardi nel 1994.

Passando ad una analisi più dettagliata si evidenzia che il gettito contributivo del Fondo si è attestato a L. 23,2 miliardi con un decremento di 0,2 miliardi pari al 0,85% rispetto al gettito definitivo dell'esercizio 1993.

Tra le entrate diverse meritano menzione quelle attinenti ai proventi patrimoniali, pari a L. 2,0 miliardi. Esse sono state calcolate, sulla base di quanto disposto dall'art. 7, ripartendo fra le gestioni dell'ENPALS le entrate che l'Ente ha realizzato a tale titolo nel 1994, previa deduzione dei corrispondenti oneri patrimoniali.

Dal lato delle uscite, le spese correnti ammontano in 19,2 miliardi.

Di esse: 23,0 milioni sono spese per gli Organi dell'Ente, 497,2 milioni sono oneri per il personale in attività di servizio, 97,2 milioni sono oneri per il personale in quiescenza, 254,4 milioni sono spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizio.

Le altre uscite correnti sono rappresentate, in massima parte, delle spese per prestazioni istituzionali, pari a 16,1 miliardi, e dai trasferimenti passivi, pari a 2,1 miliardi.

Le prestazioni istituzionali hanno risentito di un maggiore onere per effetto dalla immissione nei ruoli di pagamento di ulteriori n. 90 beneficiari.

Fra i trasferimenti passivi, oltre al contributo per il finanziamento degli Istituti di patronato, stabilito in 59,1 milioni, e ai contributi degli asili nido, stabiliti in 187,5 milioni, merita particolare attenzione il contributo di solidarietà ex art. 25 della Legge 28 febbraio 1986, n. 41, che, con un importo di 1,9 miliardi, ne rappresenta ben il 90,48 %.

Le spese in conto capitale presentano un risultato di 8622,1 milioni e sono costituite in massima parte da 8563,1 milioni di anticipazioni di cassa che il Fondo ha fatto alle altre gestioni che, nel corso del 1993, non hanno potuto disporre dei mezzi finanziari sufficienti a far fronte a tutti gli impegni di spesa.

I restanti 59,0 milioni sono le quote di pertinenza del Fondo per far fronte alle erogazioni del trattamento di fine rapporto ai dipendenti che hanno cessato il servizio nel corso dell'anno 1994.

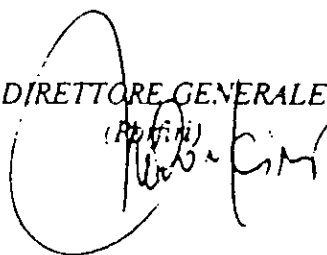
Oltre al rendiconto finanziario è stato predisposto il consueto rendiconto economico, che presenta un complesso di proventi pari a 26,4 miliardi ed un complesso di spese pari a 19,5 miliardi con un conseguente avanzo di 6,9 miliardi.

Relativamente alle singole voci che compongono il rendiconto economico valgono le stesse considerazioni svolte in merito alle entrate e uscite correnti del rendiconto finanziario.

Occorre soltanto aggiungere che fra i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, oltre ai fitti figurativi, ammontanti a L. 4,9 milioni, all'accantonamento al fondo indennità di anzianità del personale, stabilito in 74,7 milioni, che sono stati calcolati sulla percentuale di ripartizione delle spese di amministrazione è stato iscritto di L. 300 milioni al Fondo ex art. 39 della Legge n. 153/69 e, fra le entrate, la variazione intervenuta nei residui attivi per contributi relativi agli anni precedenti misurata in L. 168,1 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE

(F. P. P.)



RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

Signor Presidente,

L'elaborato che si sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione si articola, in un rendiconto finanziario generale, in cui sono inseriti tutti i movimenti indipendentemente dal fatto che riguardino la gestione dei lavoratori dello spettacolo o del fondo speciale dei giocatori ed allenatori di calcio e del fondo di previdenza del personale e, da n. 3 rendiconti finanziari separati, riferiti alle citate gestioni.

Analogamente è stato predisposto un rendiconto economico-patrimoniale generale accompagnato da tre rendiconti separati per le sopraindicate gestioni.

Ciò premesso deve si rilevare che l'elaborato in questione, nonostante i ripetuti solleciti di questo Collegio, è portato all'esame del Consiglio di Amministrazione nel mese di luglio 1995, epoca ben lontana dal termine del 30 aprile, previsto dall'art. 32 del regolamento.

Ancora una volta si ribadisce che la carenza di personale, 378 al 31-12-94 compresi i dirigenti rispetto alle 558 unità previste, non può giustificare un ritardo così evidente ed eventuali impedimenti di ordine tecnico interni all'Ente debbono necessariamente essere rimossi dagli Organi responsabili al fine di evitare il ripetersi dei lamentati ritardi.

* * * * *

Prima di passare ad esaminare i dati relativi agli accertamenti delle entrate ed agli impegni delle uscite è d'uopo richiamare all'attenzione di codesto Organo Amministrativo che il bilancio di previsione, per il 1994, esprimeva in complesso previsioni iniziali di entrate di competenza per 1.093.252,0 milioni e di spese per 1.143.675,9 milioni con un disavanzo finanziario previsto di 50.243,9 milioni.

Nel corso della gestione sono state apportate variazioni nette diminutive delle entrate per milioni 59.150,0 e in aumento delle spese per milioni 21.880,0 di guisa che il previsto citato disavanzo è passato a 131.453,8 milioni in sede di previsione definitiva.

Analogamente il conto economico del bilancio di previsione 1994 presentava i seguenti dati iniziali:

- proventi per 939.149,4 milioni a fronte di un complesso di costi e spese per 984.946,9 milioni, con un disavanzo economico previsto in 45.797,5 milioni.

In conseguenza delle variazioni effettuate nel corso dell'esercizio misurate in una diminuzione dei proventi per 59.150,0 milioni e un incremento dal lato dei costi e delle spese per 20.680,0 milioni, il disavanzo economico è passato a milioni 125.627,5-

Il conto patrimoniale del bilancio consuntivo 1993 presentava i seguenti dati finali:

Attività	442.605,1	milioni
Passività	<u>398.923,3</u>	milioni
Avanzo patrimoniale 1993	<u>43.681,9</u>	milioni

Premesso quanto sopra, si ritiene opportuno evidenziare nei prospetti che seguono i risultati complessivi della gestione finanziaria e patrimoniale dell'Ente con il relativo conto economico, ponendo a confronto i relativi dati con quelli conseguiti nel bilancio consuntivo 1993.

SITUAZIONE FINANZIARIA
(Cifre espresse in milioni di lire)

ENTRATE			USCITE		
TITOLI	1993	1994	TITOLI	1993	1994
Correnti			Correnti		
Tit. I - II - III	855.776	832.889	Tit. I	937.121	932.555
Conto Capitale					
Tit. IV - VI	5.343	7.425	Tit. II - III	11.853	9.561
Partite di giro	122.963	141.272	Partite di giro	122.963	141.272
Totale generale	984.081	981.586	Totale generale	1.071.937	1.132.388
Disavanzo finanziario	87.856	150.802			
Totale a pareggio	1.071.937	1.132.388	Totale a pareggio	1.071.937	1.132.388
Il disavanzo finanziario è pari a			150.802		

RENDICONTO PATRIMONIALE

1993

1994

Attività : Liquidità

Residui attivi 160 655

Crediti 3 534

Immobili 276.490

Immob. tecniche 1.926

Totale attività + 442 605

175 586

3 288

276 490

2 096

- 457 460

Passività Residui passivi 251.599

Debiti 44.787

Fondo accant. 15 967

Poste

rettificative 43.823

Ratei passivi 36.747

Totale passività -398 923

260 244

202 345

17 604

52 833

57 360

-590 391

Disavanzo
patrimoniale

+ 43 682

Disavanzo
patrimoniale

-132 931